



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Domenico Bartolo SCRASCIA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 28547 del 29-12-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 12264 - Data adozione: 06/06/2025

Oggetto: Vinca_Valutazione di incidenza ambientale_L.R. 30/2015, art. 87 - Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino (SI) adottato con Delibera C.C. n.18 del 08/04/2024 . Siti Natura 2000 ZSC/ZSP "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano", ZSC "Basso Merse" e sito di interesse regionale sir "Basso Corso del Fiume Orcia".

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 40 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/06/2025

Numero interno di proposta: 2025AD013931

IL DIRIGENTE

Richiamati:

1. le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
2. il D.P.R. n. 357/97;
3. il D.M. del 17 Ottobre 2007 e il D.M. 24/05/2016 e D.M. 22/12/2016, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 87;
5. la D.C.R. n. 37/15 di approvazione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
6. le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n.644/2004, n.454/2008, n.1223/2015;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n.13/2022, così come integrata dalla delibera n. 866/2022, adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 233585 del 22/04/2024, presentata dal Comune di Montalcino (SI) tesa al rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza nell'ambito della VAS, a seguito dell'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo (Delibera del Consiglio Comunale n.18 del 08/04/2024);

Considerato che il territorio del Comune di Montalcino interessa i Siti Natura 2000 ZSC/ZPS “*Monte Oliveto Maggiore e Crete di asciano*”, ZSC “*Basso Merse*”, il sito di interesse regionale sir “*Basso Corso del Fiume Orcia*” e le Riserve naturali regionali “*Il Bogatto*” e “*Basso Merse*”;

Richiamato i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 ZSC/ZPS “*Monte Oliveto Maggiore e Crete di asciano*” e ZSC “*Basso Merse*” adottati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 23 del 25/06/2015, esecutiva, che costituisce riferimento per il procedimento della Valutazione di Incidenza come espressamente previsto dalla Delibera di adozione (punto 5 del deliberato);

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica predisposta, conservata agli atti del competente Settore “VAS e VIncA”;

Considerate le seguenti motivazioni:

- il nuovo Comune di Montalcino, nato dalla fusione tra l'estinto Comune di San Giovanni d'Asso e l'estinto Comune di Montalcino, ha adottato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2024 e dell'art. 8 della L.R. 10/2010, il Piano Strutturale e il Piano Operativo con Delibera C.C. n. 18 del 08/04/2024;
- tre delle sei UTOE che il PS individua sul territorio comunale interessano due siti della rete Natura 2000 e un sito di interesse regionale: la ZSC/ZPS “*Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano*” ricade all'interno dell'UTOE 5 – San Giovanni d'Asso, la ZSC “*Basso Merse*” è all'interno dell'UTOE 1 – Montalcino e il sir “*Basso Corso del Fiume Orcia*” è nell'UTOE 3 – Sant'Angelo;

- il territorio urbanizzato (come definito e perimetrato negli elaborati cartografici del Piano Strutturale e del Piano Operativo) è in gran parte esterno ai Siti, solo il TU di San Giovanni d'Asso è lungo il confine e in piccola parte interno (circa 7700mq) alla ZSC/ZPS "*Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano*"; il TU di Sant'Angelo Scalo risulta nelle vicinanze (circa 500 m) del sir "*Basso Corso del Fiume Orcia*";
- gli obiettivi e le norme dei due strumenti di pianificazione risultano sostanzialmente coerenti con la normativa di riferimento relativa alla Rete Natura 2000 e con gli obiettivi e le misure di conservazione dei Siti;
- nelle norme sia del PS che del PO non vengono citate correttamente tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione vigenti sui siti;
- nelle norme sia del PS che del PO non viene specificato che i piani/programmi/progetti/interventi/attività ricadenti nei sir devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, come specificato all'art. 116 della L.R. 30/2015;
- nel territorio comunale non tutti gli scarichi risultano depurati e anche alcuni nuclei urbani (es. Montisi) non risultano dotati di depuratore andando a scaricare direttamente nel reticolo; questo può comportare effetti indiretti sullo stato di conservazione degli habitat fluviali e delle specie di interesse conservazionistico dei Siti; la presenza e il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie, infatti, è strettamente legata ad una adeguata qualità degli ecosistemi acquatici e terrestri e quindi anche ad una corretta depurazione degli scarichi che direttamente o indirettamente possono influenzare la qualità delle acque superficiali, delle falde e del suolo;
- tali criticità sono riscontrabili analogamente anche per i corridoi fluviali e ripariali che costituiscono la rete ecologica regionale individuata dal PIT-PPR, e che sono funzionali a mantenere una adeguata connessione ecologica dei Siti con il territorio esterno e con gli altri siti della Rete Natura 2000, necessaria alla conservazione degli habitat e delle specie dei Siti stessi;
- il rapporto Ambientale produce alcune misure di mitigazione per questa criticità che tuttavia non risultano inserite nelle Norme (si fa riferimento a titolo di esempio alla misura di mitigazione "*realizzazione, ove non sia presente rete fognaria, di impianti di fitodepurazione*"); all'art. 117 "Condizioni alle trasformazioni e tutela ambientale", sono riportate le condizioni valide per ogni trasformazione tra cui "*la verifica della capacità di carico della rete di collettamento e depurazione con eventuale conseguente potenziamento del sistema di trattamento e smaltimento dei reflui; per i nuclei e le case isolate e negli interventi previsti in aree sprovviste di pubblica fognatura i sistemi di trattamento dovranno essere compresi tra quelli appropriati individuati dal DPGRT 46/R/2008, scelti anche con l'obiettivo di tutelare le acque sotterranee; i medesimi indirizzi sono da considerare anche nei casi di interventi di sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova edificazione*";
- secondo le schede dell'Allegato 1 e anche da quanto dichiarato nello Studio di Incidenza nessun intervento ricade all'interno dei Siti Natura 2000; tuttavia, dalla cartografia e dagli shapefiles gli interventi AC5.01 e AC5.02 *Ampliamento area artigianale esistente lungo la SP 14 est a San Giovanni d'Asso* risulta che ricadono all'interno della ZSC/ZPS "*Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano*";
- nell'Allegato 1, tra gli interventi sono presenti anche quelli oggetto della Conferenza di Pianificazione, tutti tranne un'area complementare all'insediamento del nuovo Istituto Tecnico Agrario a San Giovanni d'Asso; per quest'area non c'è una definizione dell'intervento, né il dimensionamento degli eventuali edifici che potranno essere funzionali al suo utilizzo; secondo quanto dichiarato nel PO, per la natura pubblica dell'intervento "*è stato ritenuto non necessario provvedere all'individuazione di un dettaglio ulteriore, rimandando agli uffici competenti nel momento della progettazione definitiva ed esecutiva, visto anche la necessaria autorizzazione paesaggistica, essendo che l'intervento insiste in un'area di notevole interesse pubblico*"; tale area

è interna alla ZSC/ZPS “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano” e pertanto il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale;

- alcune trasformazioni risultano essere nelle immediate vicinanze di Siti Natura 2000, in particolare tutti gli interventi previsti in località San Giovanni d’Asso sono prossimi alla ZSC/ZSP “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano” (AN5.01, Completamento residenziale a San Giovanni d’Asso , AN5.02a, Via Poggio Baldi sud, San Giovanni d’Asso, AN5.02b, Via Poggio Baldi nord, San Giovanni d’Asso, AN5.03, Edificio artigianale lungo la SP 14 a San Giovanni d’Asso, AN5.04, Intervento di completamento a Borgo d’Asso, AN5.05, nuova edificazione residenziale in via della Stazione , OP5.01 e OP5.02 Verde pubblico a servizio del centro storico di San Giovanni d’Asso); gli interventi previsti a Sant’Angelo Scalo sono prossimi al sir “Basso Corso del Fiume Orcia” (AN3.01 Residenziale - Via Martiri di Rigosecco, Sant’Angelo Scalo, AN3.02 Produttivo-artigianale Via Maremma, Sant’Angelo Scalo);

Dato atto che per tutti i progetti e gli interventi, ricadenti sia all’interno che all’esterno dei siti della rete Natura 2000, non localizzabili né dettagliabili negli atti di governo del territorio in oggetto, si rinvia alle disposizioni di cui all’art. 88 della L.R. 30/2015 e alla D.G.R. 13/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “Gestione patrimonio naturalistico ambientale – Presidio Zonale di Siena”, individuata, con ordine dei servizio n° 1 del 21/01/2025, quale responsabile del procedimento per gli interventi che interessano il territorio del presidio territoriale di Siena;

DECRETA

1) di esprimere la seguente Valutazione di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori:

è possibile concludere che il nuovo Piano Strutturale e il Primo Piano Operativo del Comune di Montalcino non determineranno incidenze significative, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell’integrità di siti Natura 2000 ZSC/ZPS “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano”, ZSC “Basso Merse” e del sito di interesse regionale sir “Basso Corso del Fiume Orcia”, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che:

- a) gli interventi interni alla ZSC/ZSP “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano”, AC5.01 e AC5.02 e l’intervento relativo ad un’area complementare all’insediamento del nuovo Istituto Tecnico Agrario a San Giovanni d’Asso (oggetto di copianificazione ma non riportato tra le schede dell’Allegato 1) dovranno essere Sottoposti a VINCA in fase di progettazione, in quanto non è possibile una valutazione a questo livello sia per la mancanza di un adeguato dettaglio di progetto sia perché non sono stati trattati nello Studio di Incidenza; in fase di progettazione dovranno essere rispettate tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sul sito;
- b) per gli interventi previsti nelle aree immediatamente limitrofe della ZSC/ZPS “Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano” (AN5.01, AN5.02a, AN5.02b, AN5.03, AN5.04, AN5.05, OP5.01 e OP5.02) e del sir “Basso Corso del Fiume Orcia” (AN3.01 e AN3.02), che non sono stati oggetto di analisi nello Studio di Incidenza, vista la loro vicinanza, si rimanda la valutazioni alla fase di progettazione; in fase di progettazione dovranno essere rispettate tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sul sito;
- c) l’intervento AR2.02 prevede il recupero dell’area Ex-Sils, un’area produttiva abbandonata a Torrenieri che si sviluppa lungo il Torrente Asso; visto lo stato ecologico “scarso” del Torrente Asso ed essendo esso un Corridoio Fluviale e Ripariale secondo la Carta della Rete Ecologica e il principale affluente del Fiume Orcia, la principale emergenza naturalistica del sito, dovranno essere adottate tutte le misure previste dal PIT-PPR per tale ambito e

particolare attenzione deve essere posta alla qualità delle acque, sia in termini di scarichi urbani sia per l'eventuale inquinamento in fase di cantiere; non dovranno essere introdotte specie vegetali ed animali alloctoni ed invasivi;

- d) dovranno essere integrate tutte le schede con le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale sia specifiche che generali;
- e) per tutti i progetti e gli interventi, ricadenti sia all'interno che all'esterno dei siti della rete Natura 2000, non localizzabili né dettagliabili negli atti di governo del territorio in oggetto, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015 e alla D.G.R. 13/2022;

2) che, in adeguamento alla L.R. 30/2015 e agli obiettivi e misure di conservazione si Siti Natura 2000 e del sito di interesse regionale, i seguenti articoli delle norme del Piano Strutturale e del Piano Operativo vengano così modificati:

- a) in entrambi i Piani e nelle relative cartografie dovrà essere inserita la Riserva Naturale "*Basso Merse*";
- b) nella documentazione di entrambi i piani dovrà essere sostituito il termine "SIR" con "sir" che è l'acronimo corretto per i siti di interesse regionale;
- c) nelle schede dell'Allegato degli interventi AC5.01 e AC5.02 dovrà essere esplicitato che essi ricadono all'interno alla ZSC/ZSP "*Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano*";
- d) l'art. 22 delle NTA del PS e l'art. 49 delle NTA del PO dovranno essere riformulati in conformità agli artt. 87 comma 1 e 88 commi 1 e 2 della L.R. 30/2015, ai fini della loro coerenza per quel che riguarda la procedura della Valutazione di incidenza relativa a piani, progetti e interventi ricadenti nei territori interni ed esterni ai siti della rete Natura 2000; dovrà inoltre essere inserito il riferimento all'art. 116 comma 4 della L.R. 30/2015 che norma i siti di interesse regionale;
- e) gli stessi due articoli dovranno essere integrati di tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sui siti laddove mancanti (DPR 357/1007, DM del 17 Ottobre 2007, il DM 24/05/2016 e DM 22/12/2016, DGR n. 6/2004, DGR 644/2008, DGR n. 454/2008, DGR n. 1223/2015);
- f) l'art. 57 del PO "Riserva naturale Il Bogatto" dovrà essere modificato introducendo anche la Riserva naturale "*Basso Merse*"; al comma 1 dovranno essere aggiunte le prescrizioni dell'art. 48 "*Prescrizioni per le riserve naturali regionali*" della LR 30/2015 e dovrà essere modificato il comma 3 aggiungendo anche il riferimento all'art. 52 "*Nulla osta e autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nelle aree comprese nelle riserve naturali regionali*" della LR 30/2015;

3) che si dia atto che la presente Valutazione di Incidenza, ai sensi delle D.G.R. n. 13/2022 e D.G.R. n. 866/2022, ha ordinariamente validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio; qualora il provvedimento principale abbia una durata inferiore ai cinque anni, la Vinca assume la medesima durata del provvedimento principale;

4) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE